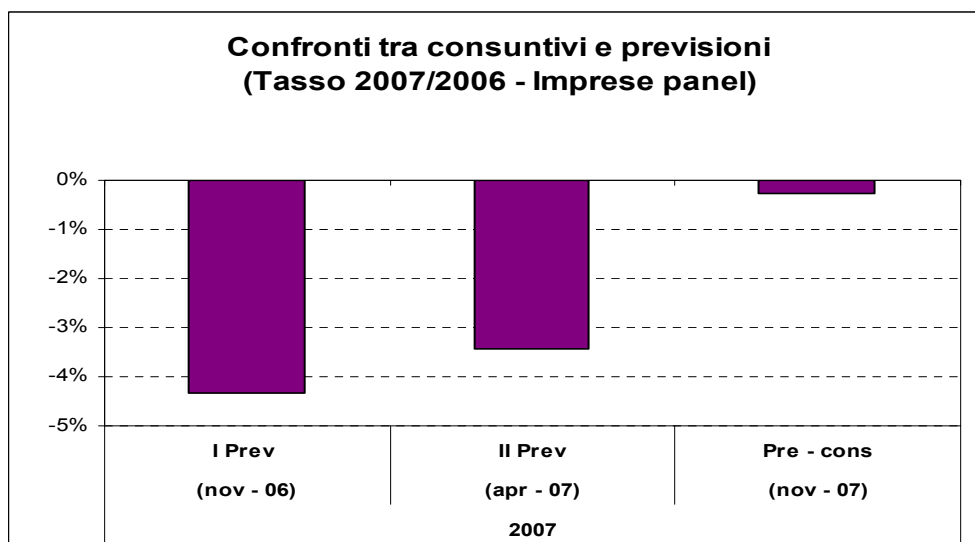




## COMUNICATO STAMPA

### LE IMPRESE MANIFATTURIERE HANNO RIVISTO AL RIALZO NEL CORSO DELL'ANNO I LORO PIANI D'INVESTIMENTO

- L'inchiesta semestrale ISAE, effettuata nel periodo ottobre-novembre 2007 e rivolta alle sole imprese che hanno svolto o programmato attività di investimento nel triennio 2006-2008, segnala per il 2007 un incremento degli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive pari all'1,2% (da un preconsuntivo di -4,4% stimato lo scorso aprile)
- Le previsioni per il 2008 e il 2009 non sono però favorevoli, con una stima di una diminuzione della spesa dell'1,7% il prossimo anno e con oltre il 90% di imprenditori che prevede investimenti uguali o inferiori a quelli dell'anno precedente nel 2009; va peraltro considerato che le imprese sono in genere notevolmente prudenti alla fine dell'anno nel fornire indicazioni circa le prospettive di spesa degli anni successivi
- Sia l'analisi delle risposte delle imprese che hanno partecipato alle tre inchieste effettuate negli ultimi 12 mesi, sia i dati relativi alle revisioni dei piani d'investimento, confermano che le valutazioni relative alla spesa del 2007 sono state riviste al rialzo nel corso dell'anno
- Tra i motivi che hanno indotto alla modifica dei piani prevalgono l'evoluzione della struttura della domanda e altri motivi non meglio specificati
- Tra i fattori influenzanti gli investimenti sono particolarmente rilevanti sia nel 2007, sia rispetto alle decisioni future, l'evoluzione della domanda, le attese sui profitti, la disponibilità di mezzi finanziarie e i fattori tecnici
- Sia per il 2007 che per il 2008 la quota più elevata di spesa è destinata alla sostituzione di impianti obsoleti (rispettivamente, 35 e 37%), seguita dall'ampliamento della capacità produttiva (32 e 33%) e dalla razionalizzazione dei processi produttivi (20%)



**La prossima inchiesta ISAE sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive uscirà nel maggio 2008**

*Le prossime inchieste ISAE in calendario sono:*

**27 dicembre:** *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: dicembre), Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione (mese di riferimento: dicembre) e Inchiesta mensile ISAE presso le imprese di costruzione (mese di riferimento: novembre)*

**10 gennaio:** *Confronti Internazionali delle inchieste sulle imprese e i consumatori (mese di riferimento: dicembre)*

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito [www.isae.it](http://www.isae.it)

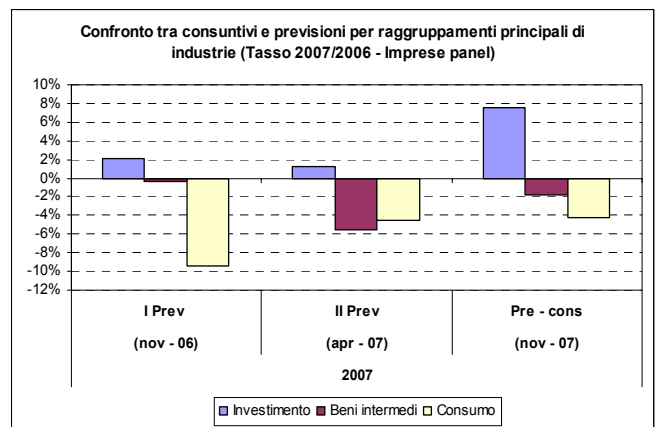
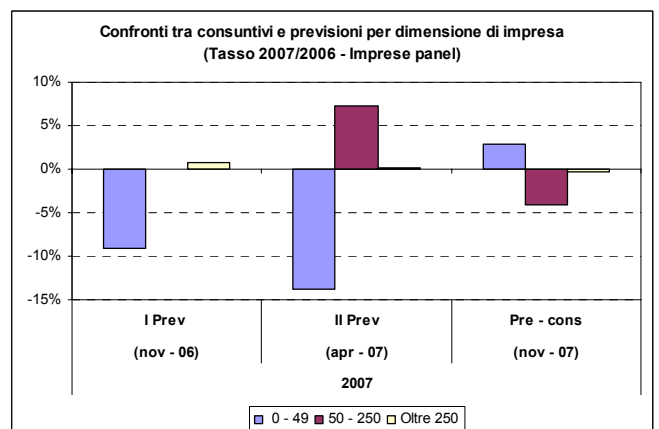
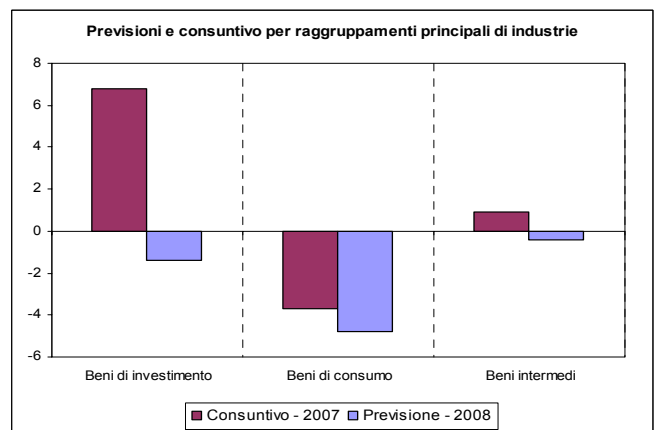
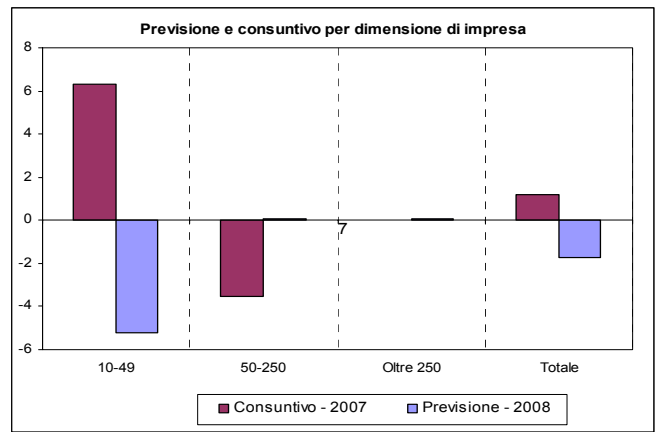
## Gli investimenti nel 2007 e le previsioni per il 2008

L'ISAE ha svolto tra ottobre e novembre 2007 la consueta indagine semestrale sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive. All'indagine, alla quale partecipano le sole imprese che hanno effettivamente svolto, o programmato, attività di investimento nel triennio 2006 - 2008, hanno risposto circa 1.350 delle 4.000 imprese comprese nel panel mensile.

Secondo il pre-consuntivo relativo al 2007, la spesa in beni strumentali del settore manifatturiero ed estrattivo è aumentata dell'1,2%; le stesse imprese prevedono tuttavia per il 2008 una riduzione della spesa pari all'1,7%; va peraltro considerato che usualmente le imprese sono molto prudenti nella rilevazione di dicembre circa le prospettive d'investimento per l'anno successivo.

Guardando ai dati disaggregati per classe dimensionale, solo le piccole imprese segnano un evidente incremento della spesa (6,3%), a fronte delle imprese di medie dimensioni che ne segnalano invece una marcata riduzione (-3,5%); la spesa delle imprese con più di 250 addetti resta invece stabile. Per il 2008 le previsioni delle piccole imprese sono invece particolarmente pessimiste, con un calo atteso del 5,2%; le imprese di medie e grandi dimensioni prevedono una sostanziale stabilità della spesa rispetto all'anno precedente.

A livello settoriale, l'aumento in termini nominali della spesa interessa soprattutto i produttori di beni di investimento (+6,8%) e, in misura molto lieve, quelli di beni intermedi (+0,9%); per i beni di consumo invece si registra una diminuzione della spesa pari al 3,7%. Le aspettative per il 2008 sono omogenee a livello settoriale: tutte le imprese si aspettano una riduzione della spesa, particolarmente marcata per quelle operanti nei beni di consumo (-4,8%), più contenuta per i produttori di beni di investimento (-1,4%) e lieve per chi opera nel settore dei beni intermedi (-0,4%).



### **Confronto tra consuntivi e previsioni per il 2007**

Circa 1.350 imprese hanno risposto a tutte e tre le inchieste effettuate negli ultimi 12 mesi. Guardando alle risposte fornite da questo panel di rispondenti, si conferma che le valutazioni relative al 2007 sono gradualmente migliorate nel corso dell'anno: a novembre 2006, infatti, le imprese si attendevano una riduzione della spesa pari al 4,3%, rivista una prima volta al rialzo lo scorso aprile (-3,4%) e ulteriormente in questa rilevazione (-0,3%).

La revisione ha riguardato tutte le classi dimensionali, seppure con andamenti diversi: le piccole imprese sono partite da una previsione negativa (-9%), peggiorata sensibilmente ad aprile (-13,8%), e rivista invece al rialzo in quest'ultima rilevazione (2,9%). Le imprese di medie dimensioni che avevano espresso a novembre 2006 previsioni di stabilità della spesa hanno fatto registrare una previsione in netto rialzo ad aprile (+7,3%) ed una in ribasso (-4,02%) nella presente rilevazione. Le imprese con più di 250 addetti si caratterizzano, infine, per le previsioni di sostanziale stabilità espresse nel corso delle tre rilevazioni (0,8%, 0,1% e 0,3% rispettivamente).

Da un punto di vista settoriale, la revisione al rialzo ha caratterizzato soprattutto le imprese che producono beni di investimento: le previsioni già positive del 2006 (+2,1%), riviste all'1,3% nell'aprile 2007, hanno recuperato nel pre-consuntivo fino ad arrivare ad una espansione della spesa pari al 7,6%. Nei settori che producono beni di consumo, la previsione negativa dell'autunno 2006 (-9,5%) migliora nella seconda rilevazione (-4,5%) e il tasso si assesta a novembre 2007 al -4,3%. Le imprese che producono beni intermedi, infine, rivedono ad aprile 2007 ulteriormente al ribasso le previsioni formulate nella prima rilevazione (-0,3% e -5,5% rispettivamente) per poi recuperare nel corso dell'ultimo semestre (-1,8%).

### **Le previsioni per il 2009**

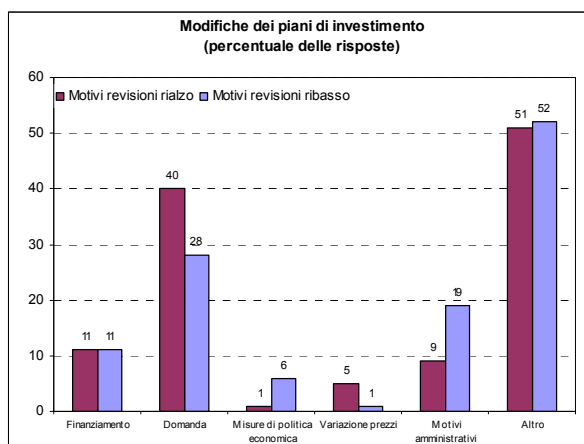
Per quanto riguarda le previsioni di tipo qualitativo sulla tendenza degli investimenti nel 2009, il 50% delle imprese interpellate prevede di destinare all'acquisto dei beni capitali un ammontare inferiore a quello dell'anno precedente; il 41% non prevede variazioni di spesa e solo il 10% si attende un suo aumento. I dati disaggregati per dimensione di impresa segnalano che, per le piccole e le medie imprese prevale la tendenza a mantenere invariata la spesa (47% e 50% rispettivamente), mentre il 61% delle imprese con più di 250 addetti si attende un rallentamento del processo di accumulazione. Il 46% delle piccole imprese prevede di investire meno del 2008 e solo il rimanente 7% si aspetta un aumento della spesa in beni capitali; analogamente succede per le medie imprese con percentuali rispettivamente del 41% e del 9%. Il 27% delle grandi imprese, infine, intende fare rimanere invariata la spesa e solo il 12% ne prevede un aumento.

### **Le modifiche ai piani di investimento nel 2007**

Secondo l'inchiesta ISAE, il 51% delle imprese manifatturiere interpellate ha mantenuto invariati nel corso dell'anno i propri piani di investimento; il 28% ha previsto modifiche al rialzo ed il rimanente 21% al ribasso. Tra coloro che hanno rivisto al rialzo le previsioni formulate ad aprile 2007, il 51% ha indicato gli altri motivi come fattori determinanti per la revisione della spesa e il 40% le modifiche della struttura della domanda. L'11% delle imprese attribuisce l'aumento a maggiori possibilità di finanziamento, il 9% a motivi amministrativi interni, il 5% ai prezzi dei beni di investimento e l'1% alle misure di politica economica. Analogamente, gli altri motivi (52% delle risposte), l'andamento della domanda (28%) e le difficoltà di finanziamento (11%) determinano le decisioni di previsioni al ribasso, seguite da motivi amministrativi interni (19%); ruoli poco rilevanti sono svolti dai rimanenti fattori.

Nelle piccole e nelle medie imprese il 48% degli intervistati dichiara di avere rivisto al rialzo, rispetto

alla precedente rilevazione, le decisioni di investimento. La decisione è stata guidata per le piccole imprese soprattutto dalle migliori condizioni della domanda (33%) e dalla variazione dei prezzi di beni di investimento (18%); un ruolo importante è anche svolto secondo il 56% delle imprese da altri motivi. Per le imprese con 50-250 addetti è soprattutto l'andamento della domanda (50%) a prevalere tra i fattori influenzanti le decisioni di investimento; anche in questo caso, un ruolo importante è svolto da altri motivi (indicati dal 46% dei rispondenti). Per il 37% sia delle piccole sia delle medie imprese, tuttavia, le modifiche della struttura della domanda (rispettivamente per il 60% e per il 48% dei rispondenti), hanno determinato la decisione al ribasso, seguite dalle difficoltà di finanziamento (il 21 ed il 22% rispettivamente) e dalle misure di politica economica (18% e 22% rispettivamente). Anche nelle grandi imprese prevalgono le modifiche al rialzo (34%) contro il 26% di coloro che hanno rivisto al ribasso i piani iniziali. Le decisioni sono state guidate soprattutto dalle mutate condizioni della domanda (il 37% delle risposte di coloro che hanno aumentato la spesa e il 43% di coloro che l'hanno diminuita), e dai motivi amministrativi interni per quanto riguarda il ribasso (42%) e altri motivi (il 52%) per il rialzo della spesa.



## I fattori influenzanti gli investimenti

Tra i fattori che influenzano le decisioni di spesa in beni strumentali, l'evoluzione corrente e attesa della domanda ha svolto un ruolo importante sia nel determinare i risultati del 2007 sia nell'influenzare le previsioni di spesa nel 2008. Nel 2007 l'evoluzione della domanda è considerata stimolante dal 59% delle imprese e molto importante dal 25%. Nel 2008 queste percentuali hanno subito una lieve variazione per chi ha considerato tale fattore stimolante (57%) e sono rimaste invariate per coloro che lo hanno giudicato importante. Circa la disponibilità dei mezzi finanziari o attese sui profitti, nel 2007 il 60% delle imprese considerano i fattori legati alla possibilità di finanziamento stimolanti ed il 9% molto importanti; nel 2008 tali fattori sono ritenuti molto importanti o stimolanti dal 65% delle imprese (8% e 57% rispettivamente). Per quanto riguarda i fattori tecnici legati allo sviluppo tecnologico, alla disponibilità di manodopera e alla sua capacità di adattarsi alle nuove tecnologie, questi risultano stimolanti per il 62% delle imprese nel 2007 e per il 76% nel 2008 e molto importanti per il 21% nel 2007 e per l'8% nel 2008.

## La destinazione della spesa

Secondo le imprese intervistate, nel 2007 e nel 2008 la maggior parte della spesa è stata rivolta alla sostituzione di impianti obsoleti (35% e 37%, rispettivamente, delle risposte) e all'ampliamento della capacità produttiva (32% e 33%); tra le altre destinazioni si collocano, per ordine di importanza, le spese di razionalizzazione (20%), quelle per le altre destinazioni (8% e 6%) e gli investimenti per la tutela dell'ambiente (5% e 4%).

Considerando l'analisi per classe di ampiezza, nel 2007 le piccole imprese hanno destinato il 42% della spesa alla sostituzione di impianti obsoleti, il 31% all'ampliamento della capacità produttiva, il 16% alla razionalizzazione, il 9% ad altre destinazioni ed il 3% alla tutela dell'ambiente. Nel 2008 queste quote mantengono lo stesso ordine di importanza e si

attestano rispettivamente al 46, 33, 14, 4, 2%. Le medie imprese destinano le loro spese alla sostituzione degli impianti obsoleti (39% nel 2007 e 35% nel 2008) e all'ampliamento della capacità produttiva (29% nel 2007 e 30% nel 2008). Nel 2008 aumentano lievemente le quote di spesa destinate alla razionalizzazione (che passa dal 23 al 24%) e alle altre destinazioni e (dal 6 all'8%). Le grandi imprese, infine, non fanno registrare cambiamenti degni di nota nelle intenzioni di spesa: resta invariata la quota destinata all'ampliamento della capacità produttiva (al 36%), e aumenta lievemente la quota di spesa per la sostituzione di impianti obsoleti (26% nel 2007 e 28% nel 2008); per contro, si ridimensionano lievemente le spese per la tutela ambientale (da 8 al 6%) e per le altre destinazioni (da 8 a 7%).

### La spesa per razionalizzazione e ampliamento della capacità produttiva e quella per l'ambiente

Anche questo semestre, le spese di razionalizzazione sono in gran parte destinate ad automatizzare e meccanizzare i processi produttivi esistenti (il 77% delle risposte nel 2007 e il 70% nel 2008); seguono per importanza gli investimenti per introdurre nuove tecniche produttive (49 e 50% nei due anni) e per economizzare energia (35%). Per quanto riguarda le spese di ampliamento, nel 2007 queste sono state utilizzate all'interno di programmi produttivi esistenti dall'81% delle imprese e per introdurre nuovi prodotti dal 49%. Nel 2008, la percentuale delle imprese che intende destinare le risorse ai programmi produttivi esistenti scenderà al 73% e quelle che investiranno per l'introduzione di nuovi prodotti si attesterà, invece, al 54%.

Guardando, infine, alla destinazione degli investimenti per categoria di spesa ambientale, emerge che sia nel 2007 che nel 2008 la maggior parte di questi è rivolta alla protezione del suolo, aria e acqua (42% nei due anni). Assumono importanza rilevante anche le spese per il trattamento dei rifiuti (20% nel 2007 e 22% nel 2008), seguite dalle spese per la riduzione del

rumore (18% e 20%); aumenta infine, rispetto alla precedente rilevazione, la percentuale delle imprese che impiega o intende impiegare, le proprie risorse per la protezione di natura e paesaggio (dal 12 al 16%).

